

VI 056

## Torre Ezzelini, Quetti, detta "Castelvecchio"

*Comune:* Bassano del Grappa

*Frazione:* Campese

*Località:* Castelvecchio

Via Castelvecchio, 33

Irv 0002914

Ctr 083 so

*Vincolo:* L. 1089 / 1939

*Decreto:* 1986 / 10 / 16

*Dati catastali:* F. 30, M. 192



L'alta struttura, posta in posizione dominante, è indicata tradizionalmente come la "torre degli Ezzelini". Doveva in effetti avere in origine funzione di vedetta o di avamposto militare, come indicherebbero la larga base su cui sorge, i muri a scarpa, i laterizi, i conci di pietra angolari di rinforzo e, in particolare, la presenza sul lato occidentale, rivolto al colle, di feritoie nel sottotetto che rinviano a un coronamento merlato, del quale si è persa traccia. Sullo stesso fronte si conservano una finestra romanica, sempre nel sottotetto, e al di sotto alcune buche pontai e nonché l'originaria tessitura muraria di pietre e late-

rizi. L'entrata, un portale a sesto acuto con modanatura in cotto, è collocata sul lato meridionale, davanti al quale si è creata una piccola corte delimitata da recenti costruzioni. Il fronte orientale insiste invece sulla strada e presenta un aspetto più imponente rispetto agli altri per la maggiore altezza data dalla pendenza del terreno.

L'edificio potrebbe risalire al xiv secolo ed è probabile abbia perso la funzione militare, e con essa il coronamento merlato, nel secolo seguente quando il Dominio veneziano, conquistato il Vicentino, ordinò il disarmo delle strutture fortificate.



Gli stravolgimenti sono però continuati nel tempo, come è dato capire dai molti tamponamenti di finestre, dalla presenza di rare aperture ad arco collocate in posizione asimmetrica rispetto a quelle rettangolari con le quali convivono sia sul prospetto settentrionale che su quello occidentale. Anche l'interno, che conserva una stanza voltata a botte, risulta ormai illeggibile nella sua distribuzione originaria. Non è possibile seguire i passaggi di proprietà della torre, di cui sono noti solo gli ultimi due possessori. Fu abitata fino agli anni ottanta del Novecento dalla famiglia Andreatta, per passare in seguito alla fami-

glia Quetti, l'attuale proprietaria, che negli anni novanta ha affrontato un restauro conservativo, frazionando però l'edificio in due appartamenti con accesso indipendente, uno verso meridione, l'altro a occidente, e introducendo, in corrispondenza del settore destro di questo lato, una rampa di scale con parapetto in muratura.

*Il fronte occidentale (S.V.)  
Particolare del fronte occidentale (S.V.)*

